

SANT'EUSEBIO,

sacerdote

19 ottobre - memoria facoltativa

Eusebio è il primo cristiano cremonese di cui la storia ci abbia conservato il nome. Nato verosimilmente non molto dopo la metà del secolo IV, morì nei primi decenni del V. Le poche notizie che abbiamo della sua vita le troviamo negli scritti del suo maestro san Girolamo. Egli ci attesta che, abbandonata la carriera di avvocato, si fece monaco e fu anche ordinato sacerdote. Nel 395 Eusebio era a Betlemme e partecipò con il suo maestro alle grandi dispute teologiche dell'epoca. Rufino, avversario di Girolamo, lo descrive come un uomo molto impulsivo, ma di vita integra e austera. Fu legato da amicizia con il santo vescovo e poeta Paolino di Nola. Girolamo gli dedicò i commentari al libro di Geremia e al vangelo di Matteo. Nulla sappiamo degli ultimi avvenimenti della sua vita. Il suo sepolcro si trova nella basilica della Natività a Betlemme.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 15,5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità.

COLLETTA

O Dio, che in sant'Eusebio, monaco e sacerdote,
hai offerto alla tua Chiesa
un modello di perfezione evangelica,
concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita,
di aderire con tutte le forze al regno dei cieli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Fil 3, 8-14

Corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15

R/ Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore:

«Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita. *R/*

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;

anche di notte il mio animo mi istruisce. *R/*

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. *R/*

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. *R/*

CANTO AL VANGELO

Mt 22, 14; 10, 37

R/ Alleluia, alleluia.

Molti sono chiamati, ma pochi eletti;

chi ama il padre e la madre più di me,

non è degno di me, dice il Signore.

R/ Alleluia.

Ti seguirò dovunque tu vada.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, i doni che ti presentiamo
nella memoria di sant'Eusebio;
fa' che ti serviamo con libertà di spirito
e corriamo con slancio rinnovato
sulla via del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mt 19,28-29

«In verità vi dico: voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito, riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai fortificato con il pane del cielo,
rinnova la nostra vita,
e fa' che per l'intercessione di sant'Eusebio
portiamo in noi il desiderio vivo
di essere sempre con Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.